



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. Ansanelli Claudio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
35	27/04/2023	7	15

Oggetto:

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2009 n. 9258. PNS Vino - Approvazione Disposizioni Regionali di Attuazione della Misura Vendemmia Verde per l'annualita' 2023.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento
europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Articolo 47

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 dicembre 2009 n. 9258

Disposizioni Regionali Attuative misura

“VENDEMMIA VERDE”

aprile 2023

Sommario

PREMESSA	3
1. DEFINIZIONI	3
2. LA FILIERA VITIVINICOLA IN REGIONE CAMPANIA	4
3. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	7
5. SOGGETTI BENEFICIARI	8
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	8
7. DESCRIZIONE DELLA MISURA	10
8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	11
9. RINUNCIA DI UNA DOMANDA	12
10. CONTROLLI AMMINISTRATIVI	12
11. GRADUATORIA REGIONALE	13
12. TERMINE DELLE OPERAZIONI DI VENDEMMIA VERDE	14
13. CONTROLLI IN CAMPO	14
14. DETERMINAZIONE DELL'AIUTO	15
15. CONDIZIONALITÀ	17
16. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA	17
17. DEMARCAZIONE CON PSR	19
18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	19
19. NORME FINALI	24

PREMESSA

La Misura della vendemmia verde (VV) è una misura di sostegno del settore vitivinicolo prevista dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, all'articolo 47, dal Reg. delegato (UE) 2016/1149 e dal Reg. di esecuzione (UE) 2016/1150. Le disposizioni nazionali per il periodo di programmazione 2019-2023 sono stabilite con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 23 dicembre 2009 n. 9258 e s.m.i..

La misura VV rientra tra le misure previste dal Programma Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore del vino per il periodo 2019-2023, notificato alla Commissione dall'Italia il 1° giugno 2019.

Si tratta di una misura di mercato che consiste nell'eliminazione totale dei grappoli non ancora giunti a maturazione, azzerando la resa della superficie vitata oggetto di sostegno e che consente di riequilibrare il mercato nelle zone dove si verificano eccedenze in particolari annate.

La riduzione delle eccedenze ha lo scopo di salvaguardare l'equilibrio tra domanda e offerta, evitando una depressione del mercato a tutela dei redditi degli agricoltori, lasciando al contempo inalterato il potenziale di produzione, la tutela del valore paesaggistico e delle tradizioni culturali di determinate aree vitivinicole.

In considerazione della crisi del mercato delle uve verificatasi nel 2022, che ha riguardato importanti aree viticole regionali e diverse tipologie di uve, dove in alcuni casi i produttori hanno rinunciato a vendemmiare per non aggravare le perdite, la filiera vitivinicola regionale ha rappresentato l'esigenza di attivare la vendemmia verde nel 2023. Pertanto, la Regione Campania, anche per venire incontro alle esigenze di taluni produttori rispetto ad una prevedibile situazione di incertezza e di crisi di mercato, nonché ad un appesantimento connesso ai volumi di vino in giacenza, ha proposto l'attivazione della misura della vendemmia verde nella campagna 2023.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente testo si intende per:

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.

AGEA Coordinamento: svolge le funzioni di coordinamento degli Organismi Pagatori.

AGEA Organismo pagatore: svolge le funzioni di gestione e pagamento degli aiuti comunitari per alcune Regioni che non hanno ancora un OP, tra cui la Regione Campania. L'Organismo pagatore è riconosciuto dal Ministero ai sensi del regolamento (CE) n. 885/2006.

Beneficiario: ai sensi del Regolamento 2016/1149 i beneficiari del sostegno di cui all'articolo 47 del regolamento (UE) n. 1308/2013 sono i conduttori quali definiti all'articolo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 436/2009 ossia "una persona fisica o giuridica o un'associazione di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale all'associazione e ai suoi membri, la cui azienda si trova nel territorio della Comunità ai sensi dell'articolo 299 del trattato e che coltiva una superficie vitata"

Campagna viticola: la campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e conclusione il 31 luglio dell'anno successivo.

Fascicolo Aziendale: è il documento costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs 99/2004. La costituzione del Fascicolo aziendale consente la visione globale dell'azienda come insieme delle unità produttive gestite dall'agricoltore e si inquadra nel contesto della semplificazione della documentazione amministrativa, il cui fine è quello di "snellire" i procedimenti di controllo connessi all'erogazione dei pagamenti.

GIS: Sistema informativo Geografico che associa e riferisce dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio. Nell'ambito del SIGC l'Unione Europea ha promosso e finanziato un sistema informativo, finalizzato a fornire agli Stati membri uno strumento di controllo rapido ed efficace da applicare ai regimi di aiuto per superfici

Ministero: Il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - *Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea - PIUE VII.*

Particella catastale: porzione di territorio identificata univocamente dal catasto terreni dall’Agenzia del Territorio.

Potenziale produttivo viticolo aziendale: le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti di impianto e reimpianto posseduti.

PSR: programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2022.

PNS: Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo 2019/2023.

PSP: Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027.

Regolamento: Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Superficie vitata ai fini dell’aiuto: superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari, ai sensi dell’articolo 44 del Regolamento di esecuzione 2016/1150.

S.I.G.C. (Sistema Integrato di Gestione e Controllo): Il Reg. (CE) n. 1782/2003 del Consiglio ha istituito un sistema integrato di gestione e controllo di taluni regimi di aiuti comunitari al fine di utilizzare mezzi tecnici e metodi di gestione e controllo appropriati alla complessità e numerosità delle domande di aiuto, confermato dal Reg (CE) n. 1306/2013.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

UOD: Unità Operativa Dirigenziale - Ufficio regionale territorialmente competente della Direzione Generale delle politiche agricole alimentari e forestali (50.07.00).

UOD 15: Unità operativa Dirigenziale - Politica Agricola Comune.

Unità vitata: superficie continua coltivata a vite con varietà di uve da vino che ricade su una sola particella catastale e che è omogenea per le seguenti caratteristiche: tipo possesso, sesto d’impianto, presenza di irrigazione, tipo di coltura, vitigno (è tuttavia consentita la presenza di vitigni complementari, purché gli stessi non superino il 15% del totale), anno d’impianto e forma di allevamento.

Vino a D.O.: vino con Denominazione di Origine Protetta (DOP) - Comprende le menzioni nazionali DOC e DOCG.

Vino a I.G.: vino con Indicazione Geografica Protetta (IGP) - Comprende la menzione nazionale IGT.

2. LA FILIERA VITIVINICOLA IN REGIONE CAMPANIA

La Regione Campania, con i suoi oltre 24.500 ettari di superficie vitata per uve da vino, rappresenta la decima Regione italiana per ettari coltivati a vite, su una superficie nazionale vitata di poco inferiore ai 674.000 ettari (fonte Ismea dati 2022).

Partendo dal dato di dichiarazione produzione 2022 (fonte Ismea su dati AGEA), la contribuzione regionale del vino campano (536.000 ettolitri), rispetto alla produzione nazionale (49.843.000 ettolitri), è di poco superiore all’1%, con la presenza di molti marchi a denominazione d’origine e indicazione geografica.

Allo stato attuale, grazie alla riqualificazione produttiva degli ultimi anni, anche in considerazione della misura della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, si contano in Campania quattro DOCG, quindici DOC, con circa novanta tipologie, e dieci IGT.

In linea con la presenza di produzioni vitivinicole d’alta qualità si riscontra la presenza discreta di aziende con marchio proprio riconosciuto a livello nazionale ed internazionale o, seppure di ridotte dimensioni, aziende con produzioni nicchia di qualità sui mercati regionali o nazionali.

Nella maggioranza dei casi, però, permangono, nell’anello della filiera a monte, realtà aziendali di piccola dimensione, caratterizzate da una scarsa organizzazione interna e da una bassa capacità di approntare strategie competitive vincenti.

Le aree interne, nelle province di Avellino e di Benevento, rimangono quelle con maggiore vocazione viticola di qualità, e con maggiori capacità organizzative (interne all'azienda e/o attraverso forme associative per l'integrazione verticale ed orizzontale) per affrontare il mercato e per competere con altri produttori nazionali ed internazionali.

Le aree costiere del napoletano (Campi Flegrei, Vesuviano, Penisola Sorrentina e Isole di Capri e Ischia), presentano anch'esse delle produzioni viticole di rinomata qualità ma soffrono di estensioni fondiari limitate e, conseguentemente, di un basso potenziale produttivo.

Anche nella provincia di Caserta ci sono produzioni viticole tipiche e di qualità, con incremento sempre maggiore di produzioni di punta, ma le quantità delle produzioni sono limitate e la tendenza alla riqualificazione varietale è più recente rispetto ai processi avviati nelle province di Benevento e di Avellino.

In definitiva, la filiera vitivinicola regionale risulta caratterizzata da una struttura polarizzata. Da una parte, poche grandi aziende o associazioni di produttori e di trasformazione che collocano con un proprio marchio i loro prodotti sui mercati nazionali ed internazionali, hanno un buon rapporto con la GDO e presentano una capacità gestionale che le consente di affrontare in maniera appropriata le sfide di mercato. Dall'altra, ci sono una miriade di piccole aziende agricole, poco collegate con la GDO a causa della debolezza strutturale, con una cultura imprenditoriale scarsamente orientata al mercato e verso forme d'associazionismo.

Carenze che impediscono di valorizzare e promuovere il prodotto in modo più incisivo e diretto e di assicurargli un posizionamento nazionale ed internazionale più competitivo rispetto ai prodotti concorrenti.

La produzione mostra incoraggianti segni di miglioramento: il bilanciamento rossi-bianchi è stabile da oltre cinque anni, con leggera predominanza dei rossi, segno che le vendemmie sono prevedibili e la vigna è "stabilizzata".

In secondo luogo, si evidenzia che le produzioni del vino di qualità negli ultimi anni sono notevolmente aumentate attestandosi, nelle ultime due campagne, intorno ad una media di circa 555.000 hl di vino a DO e IG (*fonte AGEA su dichiarazioni produzione 2021 e 2022*).

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72; (CEE) n. 234/79; (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 7 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema di integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Regolamento delegato (UE) 2018/273 della Commissione, dell'11 dicembre 2017, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE)

- n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione.
- Regolamento delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione.
 - Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo.
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” così come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n.15 (G.U. n. 42 del 21 febbraio 2005) e dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (G.U. n. 140 del 19 giugno 2009).
 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) “ Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”.
 - D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57”.
 - D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) “Codice in materia di protezione dei dati personali” che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, “Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali” (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997).
 - D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante “Codice dell'amministrazione digitale”.
 - Decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182 (G.U. n. 212 del 12 settembre 2005) “Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari” convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2005, n. 231 (G. U. n. 263 dell'11 novembre 2005) recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari.
 - Decreto 11 marzo 2008 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (G.U. n. 240 del 13 ottobre 2008) - Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale.
 - D.P.C.M. 22 luglio 2011, (G.U. n. 267 del 16 novembre 2011) recante “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni”.
 - D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) e s.m.i., “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.
 - Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 (G.U. n. 33 del 9 febbraio 2012) “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n. 82 del 6 aprile 2012), recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”.
 - Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante: “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino.
 - D.lgs.15 novembre 2012 n. 218 (G. U. n. 290 del 15 novembre 2012): “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.
 - Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni”.
 - D.lgs. 13 ottobre 2014, n. 153 (G.U. n. 250 del 27 ottobre 2014) e s.m.i., recante: “Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante

codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.

- legge del 29 dicembre 2021, n. 233 di conversione in legge il d.l. 6 novembre 2021, n. 152, recante «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose».
- D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i. (G.U. n. 303 del 31 dicembre 2009) “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” (condizionalità).
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 23 dicembre 2009 n. 9258, recante disposizioni nazionali, applicative dei Regolamenti (CE) nn. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, relativi all’organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura vendemmia verde.
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole 16 dicembre 2010 recante disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni d’origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni.
- Decreto Direttoriale del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 2862 del 8 marzo 2010 relativo ai criteri per la determinazione del sostegno alla misura di vendemmia verde.
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 591108 del 11 novembre 2021, concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2022/2023.
- Decreto Direttoriale n. 163282 del 17 marzo 2023 - Disposizioni nazionali relative all’organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla attivazione della misura vendemmia verde - Campagna 2022/2023.
- Circolare AGEA Coordinamento n. ACIU.2010.219 del 24 marzo 2010 - Istruzioni applicative generali per la presentazione ed i successivi controlli delle domande di vendemmia verde.
- Circolare AGEA Coordinamento n. ACIU.2010.421 del 25 maggio 2010 - Integrazione alla Circolare di Coordinamento sulla Misura della vendemmia verde n. ACIU.2010.219 del 24 marzo 2010.
- Circolare O.P. AGEA - Istruzioni Operative n. 31 prot. n. UMU.2014.2108 del 15/10/2014 - Modalità di pagamento degli aiuti a carico del FEAGA e del FEASR.
- Circolare AGEA prot. ACIU.2015.141 del 20/3/2015 Riforma PAC - DM 12 gennaio 2015 n. 162 e s.m.i. relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020 - Piano di Coltivazione.
- Istruzioni O.P. AGEA n. 25 prot. n. UMU.2015.749 del 30/04/2015 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’Organismo Pagatore AGEA.
- Circolare AGEA OP del 27 aprile 2023 prot. n. 30705 - Istruzioni Operative n. 39 - O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 47 “Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l’accesso all’aiuto comunitario vendemmia verde” per la campagna 2022/2023.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania, per la misura della vendemmia verde nell’esercizio finanziario 2022/2023, è pari ad euro 173.961,00 - Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 591108 del 11/11/2021: “Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2022/2023”.

La suddetta dotazione finanziaria di euro 173.961,00, in funzione delle domande ammissibili, è elevabile in considerazione delle economie disponibili su altre misure di sostegno nell’ambito del PNS vino 2023, a valere sul budget complessivo assegnato alla Regione Campania con DM 591108 del 11/11/2021.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Potranno accedere all'aiuto previsto i produttori di uve da vino, siano essi imprenditori agricoli singoli o associati, iscritti alla CCAA, le cui superfici vitate ricadono nell'intero territorio della Regione Campania.

Per conduttore si intende la persona fisica o giuridica, in regola con le norme vigenti in materia di potenziale viticolo, che conduce (in qualità di proprietario, comproprietario, affittuario o altro ad esclusione del comodato), vigneti coltivati con varietà di uve da vino idonee alla coltivazione nel territorio regionale, secondo i criteri dettati dall'art. 1 del Decreto direttoriale MIPAAF 8 marzo 2010 n. 2862.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I produttori, per ricevere gli aiuti comunitari devono condurre unità vitate che rispettino i seguenti requisiti:

- a) siano in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di potenziale viticolo (impianti e reimpianti viticoli);
- b) siano coltivate con varietà di uve da vino, classificate dalle regioni in conformità all'accordo del 25 luglio 2002 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
- c) sono in buone condizioni vegetative e rispondono ai requisiti prescritti all'art.18 del Reg. delegato (UE) 2016/1149;
- d) siano impiantate da almeno quattro (4) campagne precedenti a quella di presentazione della domanda, risultino cioè impiantate entro il 31 luglio 2018;
- e) hanno formato oggetto di dichiarazione di raccolta uve nella precedente campagna 2021/2022 e in quella corrente 2022/2023;
- f) rientrino nella superficie minima e/o massima ammissibili alla misura, nell'ambito della quale insiste l'unità vitata in questione.

La **superficie minima** per l'accesso alla misura della vendemmia verde è pari a **0,5 ettari** per domanda, tenuto conto anche delle caratteristiche strutturali e della media delle superfici vitate delle aziende vitivinicole regionali.

La **superficie massima** che può accedere alla misura è pari a **10 ettari**.

La stessa unità vitata non può essere ammessa all'aiuto previsto per la vendemmia verde per due campagne consecutive.

Sono ammesse a partecipare alla misura della vendemmia verde le unità vitate impiantate da almeno quattro campagne vitivinicole antecedenti alla data di presentazione della domanda (ovvero non oltre il 31 luglio 2018).

Le unità vitate (U.V.) inserite in domanda, per essere ammesse, devono essere interessate per l'intera superficie alla misura della vendemmia verde, mentre nell'ambito di una stessa parcella vitata costituita da più U.V., è possibile procedere alle operazioni di vendemmia verde anche per una sola U.V. La superficie minima ammissibile per unità vitata è pari a **0,1 ettari**.

Sulla base della normativa nazionale è richiesto che le superfici a vigneto siano opportunamente dettagliate e verificate nell'ambito delle competenze amministrative e di controllo affidate alle Regioni. Pertanto, è necessario che le superfici a vigneto siano opportunamente definite e verificate nell'ambito dello Schedario Viticolo Nazionale.

Possono beneficiare dell'aiuto previsto per la misura i produttori che rispettano le norme sulla condizionalità e si impegnano a mantenere il vigneto in buone condizioni vegetative almeno l'anno successivo alla pratica della vendemmia verde sempreché, per tale vigneto, non sia previsto l'espianto.

È consentito presentare domanda di vendemmia verde anche in caso di contemporanea adesione alla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti qualora quest'ultima sia stata chiesta con modalità di pagamento anticipato (con polizza).

Il conduttore non proprietario delle superfici vitate per la quale viene presentata la domanda di aiuto, allega alla stessa una dichiarazione relativa al tipo di possesso e conduzione delle unità vitate richieste in domanda, con gli estremi di registrazione dell'atto di conduzione, con validità almeno a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto (o antecedente) e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla misura.

Il conduttore proprietario delle superfici vitate per la quale viene presentata la domanda di aiuto, allega alla stessa, la dichiarazione del tipo di possesso e conduzione delle unità vitate richieste in domanda, con gli estremi di registrazione dell'atto di proprietà, con validità a decorrere almeno dalla data di presentazione della domanda di aiuto (o antecedente) e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla misura.

È condizione essenziale che i conduttori richiedenti l'aiuto abbiano costituito ed aggiornato il Fascicolo Aziendale presso i Centri di Assistenza Aziendale CAA autorizzati cui è conferito mandato per la costituzione del fascicolo aziendale dal quale risulti l'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo in linea con i dati riportati nello schedario viticolo.

La correttezza e completezza delle informazioni del fascicolo aziendale è fondamentale, tra l'altro, ai fini dei controlli di condizionalità di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013, pertanto, al fine di eseguire tutti i controlli previsti dal SIGC, è obbligatorio dichiarare nel fascicolo aziendale la totalità delle unità di produzione gestite dal richiedente, a prescindere dal fatto che esse siano oggetto di domanda di aiuto o meno.

Nella costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale di cui sopra, il beneficiario dovrà indicare le proprie coordinate bancarie (IBAN) ai fini dell'accredito degli importi da erogare a titolo di aiuto comunitario. Al riguardo si rappresenta che dal 2010 AGEA attua un controllo sistematico sui codici IBAN indicati dai produttori nelle domande, al fine di verificare la reale esistenza del codice IBAN nel circuito interbancario e la coerenza dello stesso con il soggetto indicato nella domanda di pagamento. Si evidenzia che l'intestatario del codice IBAN deve sempre corrispondere con il beneficiario indicato nella domanda di pagamento (la co-intestazione del conto è ammissibile ma ad ogni IBAN può corrispondere un solo Fascicolo aziendale).

La mancata erogazione del contributo, a causa di errata comunicazione dell'IBAN, ricade esclusivamente sotto la responsabilità del beneficiario.

Nessun aiuto è erogato in caso di danno totale o parziale subito dal vigneto prima della data della vendemmia verde e, in particolare, nel caso di calamità naturali. In caso di danno totale o parziale subito dalle colture prima della data della vendemmia verde a causa, in particolare, di calamità naturali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 8, del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione e ss.mm.ii., non è erogato alcun sostegno (punto 1, art. 20, Reg. delegato (UE) 2016/1149).

In caso di coesistenza con una domanda di assicurazione vite da vino (art. 49, Reg CE 1308/2013), in caso di danno totale o parziale subito dalle colture prima della data della vendemmia verde a causa, in particolare, di calamità naturali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 8, del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, verrà erogato solo l'aiuto relativo all'assicurazione stipulata.

Diversamente, in caso di calamità naturale successiva all'effettuazione della vendemmia verde, nessuna compensazione finanziaria può essere erogata sotto forma di assicurazione del raccolto per perdite subite dal produttore, avendo lo stesso già beneficiato dell'aiuto per la misura della vendemmia verde (punto 2, art. 20, Reg. delegato (UE) 2016/1149).

Per evitare il rischio del doppio finanziamento tra la vendemmia verde ed altri strumenti di sostegno che possano determinare doppio finanziamento, il beneficiario che presenta la domanda di vendemmia verde non può ricevere, nella stessa annualità, il sostegno derivante da altre misure di aiuto nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 Misura 11 *Agricoltura Biologica e SRA01 - ACA 1 - Produzione Integrata* e del PSP 2023/2027.

Si evidenzia che in caso di coesistenza di una domanda di vendemmia verde con una domanda di aiuto Agroambientale prevista dai Piani di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 e dal PSP 2023/2027, l'importo dell'aiuto finanziabile per la domanda di Sviluppo Rurale o del PSP può essere ridotto o escluso.

OBBLIGO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005, che prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la posta elettronica certificata, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta.

La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante posta elettronica certificata sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

La casella di posta elettronica certificata dell'ufficio Agea a cui indirizzare eventuali istanze e richieste è la seguente: protocollo@pec.agea.gov.it .

Pertanto, nelle domande di aiuto è obbligatoria l'indicazione da parte del richiedente della propria casella di posta elettronica certificata.

Le domande, come meglio dettagliato al successivo paragrafo 8, devono essere presentate esclusivamente per mezzo delle procedure informatiche predisposte dall'OP AGEA sul portale SIAN. Eventuali domande trasmesse utilizzando il supporto cartaceo non sono ritenute ammissibili.

Inoltre, le domande rilasciate e stampate devono essere firmate dal beneficiario, pena la non ammissibilità.

7. DESCRIZIONE DELLA MISURA

La vendemmia verde consiste nella distruzione totale, ovvero nell'eliminazione totale dei grappoli non ancora giunti a maturazione entro il periodo normale dell'invaiaitura nella zona considerata, riducendo a zero la resa dell'unità vitata interessata nella campagna vendemmiale di adesione alla misura.

La mancata eliminazione di tutti i grappoli, ossia il fatto di lasciare sulla pianta uva che potrebbe essere commercializzata al termine del normale ciclo di produzione, non è considerata vendemmia verde. Pertanto, se nel corso dei controlli previsti si dovessero riscontrare grappoli ancora presenti sulle viti, non verrà erogato alcun contributo.

La vendemmia verde potrà essere effettuata con metodo manuale che, anche se più gravoso, garantisce risultati più soddisfacenti ed un ridotto impatto ambientale. Non sono esclusi metodi meccanici e chimici purché assolvano alla totale distruzione dei grappoli.

La misura risponde agli obiettivi di mantenimento dell'equilibrio tra offerta e domanda sul mercato vitivinicolo, eliminando le eccedenze, nel rispetto del valore paesaggistico e delle tradizioni culturali del territorio, evitando le crisi di mercato che negli ultimi anni, in Regione Campania, hanno interessato diverse aree regionali.

Il sostegno relativo alla vendemmia verde consiste nell'erogazione di una compensazione sotto forma di pagamento forfettario per ettaro, in funzione della categoria di uve, che non supera il 50% della somma dei costi diretti della distruzione o eliminazione dei grappoli e della perdita di reddito connessa a tale distruzione o eliminazione.

I Costi diretti della distruzione o eliminazione dei grappoli sono differenziati a seconda che la misura si attui con metodo manuale, meccanico o chimico e sono determinati secondo le indicazioni previste dal Decreto Direttoriale n. 2862 dell'8 marzo 2010.

La perdita di reddito, connessa alla distruzione o eliminazione dei grappoli è data dalla resa media del vigneto per i prezzi medi delle uve da vino, prendendo a riferimento:

1. resa media del vigneto: calcolata a livello regionale e per tipologia utilizzata (D.O. - IG - Vino comune) tenuto conto delle dichiarazioni di raccolta delle ultime cinque campagne ad esclusione della campagna con la resa più alta e di quella con la resa più bassa;
2. prezzi medi delle uve da vino: individuati sulla base dei prezzi rilevati, nella campagna di riferimento, da ISMEA ai fini della determinazione del valore delle produzioni ammissibile all'assicurazione agevolata ai sensi della normativa del Fondo di solidarietà nazionale.

8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

MODALITÀ E TERMINI PRESENTAZIONE

La domanda di adesione alla misura della vendemmia verde per l'annualità 2023 va presentata esclusivamente, tramite le procedure informatiche predisposte dall'OP AGEA Organismo Pagatore sul portale SIAN, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) cui è stato conferito mandato.

Prima di procedere alla predisposizione della domanda, l'operatore del CAA dovrà eventualmente procedere a costituire o aggiornare il fascicolo aziendale del produttore. Inoltre, il produttore, se del caso, deve provvedere, presso la UOD territorialmente competente, ad aggiornare i dati relativi alle idoneità delle unità vitate presenti nello schedario viticolo, che devono corrispondere alle tipologie di uve (atte a dare vini DO/IG) indicate in domanda e per le quali viene richiesto il contributo per la specifica categoria (DO/IG o Tavola).

Il **termine ultimo per la presentazione** (rilascio sul SIAN) delle domande iniziali e di modifica per la vendemmia verde per la campagna 2022/2023 è fissato al **19 maggio 2023**.

Le domande iniziali e di modifica rilasciate oltre il suddetto termine sono irricevibili e pertanto non sono accolte.

Eventuali domande non rilasciate tramite SIAN non sono ritenute ammissibili.

Oltre alla modalità standard di presentazione della domanda, che prevede la firma autografa del produttore sul modello cartaceo stampato dopo rilascio al SIAN, è possibile utilizzare la firma elettronica mediante codice OTP. Il beneficiario che ha registrato la propria anagrafica sul portale Agea (utente qualificato) può sottoscrivere la domanda con firma elettronica mediante codice OTP. Attivando questa modalità, il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso non rispettasse i requisiti l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

Le domande stampate dal SIAN e sottoscritte con firma autografa, dovranno essere trasmesse a cura del CAA o del richiedente, contestualmente alla stampa e comunque non oltre il termine del **23 maggio 2023**, alla UOD 50.07.15 all'indirizzo PEC: uod.500715@pec.regione.campania.it.

La domanda, oltre ai dati anagrafici derivanti dal fascicolo aziendale deve contenere:

- l'indicazione dell'unità vitata (o delle U.V.) e la relativa superficie oggetto della misura;
- metodo di vendemmia distinto tra manuale, meccanico o chimico;
- la varietà di vite coltivata e la categoria di vino (DO/IG o da tavola) dalla stessa ottenibile. *Tale informazione deve coincidere con quella che risulta dalle idoneità a produrre vini DO/IG presenti nello schedario viticolo e comunque, l'effettiva rivendicazione di uve DO/IG prodotte dall'unità vitata oggetto della misura deve risultare in almeno una delle due precedenti dichiarazioni di raccolta uve (campagne 2021/2022 e/o 2022/2023), altrimenti l'importo del contributo sarà ridotto come meglio indicato al successivo paragrafo 13;*
- anno di impianto;
- la resa media (considerata la dichiarazione delle ultime cinque campagne);
- la dichiarazione di non aver usufruito degli aiuti previsti per la misura nella campagna precedente per la stessa unità vitata.

Alla domanda di adesione alla misura VV 2023, deve essere **acclusa dichiarazione**, come da predisposto **fac-simile allegato** (Modello dichiarazione) alle presenti DRA, debitamente compilato, riguardante:

- *dichiarazione dell'eventuale adesione a misure agroambientali del PSR Campania 2014-2020 (Misura 11-Agricoltura Biologica) e SRA01-ACA 1-Produzione Integrata del PSP 2023/2027;*
- *dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio ai sensi del DPR 445/2000, con indicazione del numero di iscrizione e dell'indicazione del numero di P. IVA;*
- *dichiarazione del tipo di possesso/conduzione delle unità vitate richieste in domanda, con gli estremi di registrazione dell'atto di conduzione/proprietà, con validità a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla misura;*
- *eventuale dichiarazione di adesione al Consorzio di tutela vini ai fini del riconoscimento del punteggio di priorità, requisito comunque verificato dall'ufficio, nonché di conferimento/commercializzazione dell'intera produzione di uve aziendali.*

Il suddetto allegato, anche ai fini dell'attribuzione dei criteri di priorità di cui al successivo paragrafo 11, dovrà essere trasmesso a cura del CAA o del richiedente, alla UOD 15 all'indirizzo PEC: uod.500715@pec.regione.campania.it, entro il termine del **23 maggio 2023**, pena il mancato riconoscimento delle priorità previste dalle presenti DRA.

Si ricorda che con la sottoscrizione della domanda, il richiedente dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, dalle Circolari AGEA e dalle presenti DRA, nonché di accettare tutte le condizioni previste con l'adesione alla misura VV, incluso il rispetto delle tempistiche previste.

Come meglio indicato al successivo paragrafo 11, qualora l'importo delle domande ammesse dovesse risultare superiore alle risorse disponibili a valere sulla misura nell'esercizio finanziario 2023, la UOD 50.07.15 provvederà a formulare, entro il 26 maggio 2023, una **graduatoria regionale di ammissibilità** delle domande, che sarà pubblicata a valere di notifica agli interessati, sul sito internet dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura, unitamente all'elenco delle istanze non ammissibili, al seguente indirizzo: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/home.htm>.

La posizione in graduatoria di ogni singola domanda sarà inserita sul portale SIAN.

Inoltre, alle Ditte le cui domande non sono ammesse o sono ammesse parzialmente, la comunicazione dell'esito sarà comunicata con formale provvedimento con le motivazioni del non accoglimento totale o parziale della superficie richiesta.

9. RINUNCIA DI UNA DOMANDA

In considerazione della necessità di utilizzare tutte le risorse finanziarie disponibili, sulla base di giustificato un motivo, il richiedente può rinunciare alla propria domanda ammessa senza conseguenze, entro il termine del **31 maggio 2023**, ovvero prima del termine di pubblicazione dell'elenco delle domande finanziabili da parte di AGEA (1° giugno 2023). Diversamente, è possibile disporre che i costi relativi al trattamento della domanda siano a carico del beneficiario.

Non sono ammissibili rinunce se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità.

I produttori che intendono rinunciare alla domanda di aiuto devono presentare la comunicazione di rinuncia all'OP AGEA esclusivamente in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione sul portale SIAN, per il tramite dello stesso CAA dove è stata presentata la domanda di aiuto.

10. CONTROLLI AMMINISTRATIVI

Le domande presentate sono soggette ai seguenti controlli da parte di AGEA e/o della Regione Campania:

- ✓ verifica della data di rilascio e della presenza delle firme del richiedente;

- ✓ verifica che, i richiedenti che ne abbiano l'obbligo, hanno soddisfatto nella campagna 2022/2023 gli obblighi in materia di presentazione delle Dichiarazioni di raccolta uve;
- ✓ verifica, per le superfici interessate alla richiesta d'aiuto della VV, della presentazione della dichiarazione di raccolta uve per le campagne 2021/2022 e 2022/2023;
- ✓ indicazione della metodologia di vendemmia adottata;
- ✓ rispetto della superficie minima e/o massima ammissibile;
- ✓ ubicazione delle unità vitate oggetto di domanda nel territorio della Regione Campania;
- ✓ verifica, tramite Schedario, dell'idoneità delle unità vitate a produrre uve a D.O. e/o I.G;
- ✓ verifica dell'effettiva rivendicazione di uve DO/IG prodotte dall'unità vitata oggetto della misura in almeno una delle due precedenti vendemmie (2021/2022 e/o 2022/2023);
- ✓ verifica delle ulteriori dichiarazioni previste dalle presenti DRA da allegare alla domanda e da inviare alla UOD 50.07.15 a mezzo PEC.

11. GRADUATORIA REGIONALE

A seguito dei controlli amministrativi delle domande pervenute nei termini, nel caso in cui il numero delle domande ammissibili ecceda la disponibilità finanziaria nell'esercizio 2023, la Regione - UOD 50.07.15, entro **il 26 maggio 2023**, con proprio provvedimento, definisce la graduatoria delle **domande ammissibili** sulla base del punteggio attribuito a ciascuna domanda secondo i criteri di seguito indicati con l'attribuzione dei punteggi di seguito indicati:

Descrizione Priorità riconosciuta	Punteggio
Aiuto richiesto da aziende che sono dedite esclusivamente al conferimento delle uve o che comunque commercializzano l'intera produzione	7 punti
Aiuto richiesto da Aziende condotte da giovani di età inferiore ai 40 anni alla data di presentazione della domanda. Per le società e cooperative vale la data di nascita del legale rappresentante	10 punti
Aziende vitivinicole che aderiscono ad un Consorzio di tutela vino riconosciuto ai sensi del D. Lgs 61/2010 alla data di emanazione del presente Bando.	3

A parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande presentate dai soggetti con l'età anagrafica inferiore. Nel caso in cui il richiedente sia una società di persone o di capitali, l'età anagrafica presa a riferimento è quella del legale rappresentante della società medesima. In caso di ulteriore parità alle richiedenti di sesso femminile.

Per le aziende che conferiscono e/o commercializzano l'intera produzione di uve, ai fini del riconoscimento del punteggio di priorità, si fa riferimento a quanto indicato nelle ultime due dichiarazioni di raccolta uve- 2021/2022 e 2022/2023 dove, per le due campagne, il QUADRO G - Dati relativi alle operazioni di vinificazione, deve riportare un totale pari a zero.

Per le aziende che aderiscono ad un Consorzio di tutela vini, ai fini del riconoscimento del punteggio di priorità, occorre allegare alla domanda di aiuto, la dichiarazione di iscrizione, alla data di emanazione delle presenti DRA, che sarà comunque oggetto di verifica in sede di istruttoria.

Si ribadisce che ai fini del riconoscimento dei criteri di priorità, oltre quello legato all'età anagrafica, è necessario che i richiedenti trasmettano alla UOD 15 all'indirizzo PEC: uod.500715@pec.regione.campania.it, entro il termine del 23 maggio 2023, la dichiarazione come da modello allegato alle presenti DRA.

DOMANDE FINANZIABILI

L'OP AGEA, pubblica sul portale AGEA/SIAN **entro il 1°giugno 2023** l'elenco delle **domande ammissibili e finanziabili**, anche sulla base della eventuale graduatoria regionale di ammissibilità. Tale elenco è valido quale autorizzazione per i viticoltori interessati a procedere alle operazioni di vendemmia verde da concludere entro il termine di cui al successivo paragrafo 12.

12. TERMINE DELLE OPERAZIONI DI VENDEMMIA VERDE

I viticoltori, le cui domande sono state ammesse a contributo (elenco domande accolte e finanziabili pubblicato da AGEA sul proprio sito entro il 1° giugno 2023), sono tenuti ad effettuare le operazioni di Vendemmia Verde improrogabilmente entro il **15 giugno 2023**, ed a comunicare, a mezzo PEC, alla UOD territorialmente competente (AV: uod.500722@pec.regione.campania.it, BN: uod.500723@pec.regione.campania.it, CE: uod.500724@pec.regione.campania.it, NA: uod.500725@pec.regione.campania.it e SA: uod.500726@pec.regione.campania.it) ed alla UOD 15 (uod.500715@pec.regione.campania.it), l'avvenuta eliminazione o distruzione dei grappoli entro la medesima data.

13. CONTROLLI IN CAMPO E MISURAZIONE SUPERFICI

Per garantire che sulle unità vitate che beneficiano dell'aiuto non vi sia uva commercializzabile, l'OP AGEA, effettua controlli entro il periodo normale di invaiatura della zona considerata, ai sensi dell'art. 43, paragrafo 3, Regolamento di esecuzione n. 2016/1150, le cui tempistiche sono indicate nella Circolare AGEA OP del 27 aprile 2023 prot. n. 30705 - Istruzioni Operative n. 39. Il controllo in campo che sarà effettuato dall'OP AGEA, riguarda sia la effettiva esecuzione della Vendemmia Verde sia la misurazione delle superfici.

Per determinare l'effettiva superficie da ammettere all'aiuto, il controllo mira ad accertare:

- a) l'esistenza del vigneto e l'effettiva coltivazione (sono esclusi quelli abbandonati);
- b) la completa rimozione e distruzione del 100% dei grappoli presenti sulle piante insistenti sull'unità vitata ammessa all'intervento (*portando a zero la resa per la campagna 2023/2024*);
- c) la metodologia di vendemmia utilizzata (manuale, meccanica o chimica).

Le superfici che non soddisfano uno dei requisiti suddetti non sono ammesse a beneficiare dell'aiuto alla Vendemmia Verde.

La misurazione della superficie vitata per la quale viene erogato il premio di Vendemmia Verde è determinata in applicazione dell'articolo 44 del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150.

Ai fini della rendicontazione dell'aiuto forfettario i produttori presentano i giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti, dettagliando l'eventuale esecuzione dei lavori effettuati in economia.

La documentazione comprovante i giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti e la relazione per i costi effettuati in economia comprovante le operazioni di Vendemmia Verde, come prevista dall'art. 8 par. 2, lettera d) del DM 23 dicembre 2009 n. 9258, deve essere mantenuta per un periodo di almeno 5 anni dalla data di pagamento dell'aiuto e resa disponibile ai controlli dell'OP AGEA.

Qualora le risultanze dei controlli in loco lo richiedano (fondi inaccessibili, esiti discordanti, ecc.), AGEA dispone le convocazioni dei viticoltori, per un confronto in contraddittorio con gli stessi, sull'esito dei controlli.

L'OP AGEA provvede, entro il 30 agosto 2023, a dare comunicazione ai viticoltori interessati in merito alla loro convocazione, tramite pubblicazione di apposita informativa sui portali AGEA e SIAN accessibili anche ai CAA. I viticoltori sono pertanto tenuti ad informarsi in merito alla loro eventuale convocazione consultando i portali AGEA e/o SIAN e, in ogni caso, recandosi presso il CAA dove hanno presentato la domanda di adesione alla VV 2023.

Si ribadisce che è condizione necessaria che tutte le U.V. richieste in domanda devono essere presenti nello schedario viticolo e devono essere oggetto di dichiarazione di raccolta uve nelle ultime due campagne vitivinicole (2021/2022 e 2022/2023), pena la non ammissibilità all'aiuto.

Inoltre, per maturare il diritto all'aiuto corrispondente all'importo delle tipologia a DOP o IGP, oltre alle due condizioni obbligatorie anzidette (presenza nello schedario e presenza nelle ultime due dichiarazioni), l'UV oggetto di domanda deve risultare in almeno una delle ultime due dichiarazioni di raccolta uve con la tipologia (DO/IG) corrispondente a quella per la quale si chiede l'aiuto, pena

l'abbattimento del premio alla tipologia inferiore, come da prospetto seguente, a nulla rilevare la corretta indicazione della tipologia nello schedario:

Indicazione della UV nello schedario	Indicazione della tipologia nelle dichiarazioni di vendemmia		Pagamento per tipologia
	2022	2023	
DOP	DOP	DOP	DOP
DOP	DOP	IGP	DOP
DOP	IGP	IGP	IGP
DOP	Vino Comune	IGP	IGP
DOP	Vino Comune	Vino Comune	Vino Comune
IGP	IGP	IGP	IGP
IGP	IGP	Vino Comune	IGP
IGP	Vino Comune	Vino Comune	Vino Comune

Pertanto, se dai controlli si verificano disallineamenti tra schedario viticolo e dichiarazione di raccolta, l'aiuto sarà abbattuto come sopra indicato.

Se nel corso del sopralluogo, effettuato a cura di AGEA su tutte le unità vitate richieste dal beneficiario, viene riscontrata la parziale o mancata operazione della vendemmia verde, l'aiuto comunitario non sarà erogato.

Inoltre, se nel corso del sopralluogo in campo si dovessero riscontrare varietà di uve diverse da quelle per le quali si chiede l'aiuto o disallineate rispetto a quanto indicato nello schedario, si procede analogamente alle riduzioni del caso, come sopra indicato.

14. DETERMINAZIONE DELL'AUTO

Gli aiuti sono erogati dall'Organismo pagatore competente (AGEA) direttamente ai produttori in regola con le norme comunitarie nazionali e regionali in materia di potenziale viticolo, a seguito dei controlli in campo sulla effettiva distruzione o eliminazione totale dei grappoli e sulla base della superficie misurata ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150.

La perdita di reddito è data dalla resa media del vigneto per il prezzo medio delle uve e in particolare:

- o *la resa media viene calcolata a livello regionale per le diverse tipologie produttive tenendo conto delle dichiarazioni di raccolta delle ultime cinque campagne ad esclusione della campagna con resa più alta e di quella con resa più bassa;*
- o *il prezzo medio delle uve viene calcolata a livello regionale per le diverse tipologie produttive sulla base dei prezzi rilevati nella campagna di riferimento ai fini della determinazione del valore delle produzioni ammissibili all'assicurazione agevolata ai sensi della normativa del Fondo di solidarietà nazionale. Il prezzo medio per tipologia è stato ottenuto ponderando i prezzi dei singoli vitigni più rappresentativi sulla base delle superfici realmente investite.*

Sulla base di tali criteri, il ricavo medio per ettaro 2022 in Campania, sulla base dei prezzi e delle rese stimati da ISMEA per le diverse categorie di uve, è riportato nell'ultima colonna della seguente tabella.

Tipo di Uva	Prezzo medio al q.le	Resa media per ettaro	Reddito medio ad ettaro
uva per vino comune	€ 29,95	q.li 59,71	€ 1.788,00
uva per vini a IGT	€ 53,13	q.li 100,62	€ 5.346,00
uva per vini a DOC/DOCG	€ 71,02	q.li 81,02	€ 5.754,00

Per quanto riguarda i costi diretti per la distruzione o eliminazione dei grappoli con metodo manuale, tenuto conto della peculiarità produttiva del vigneto, si tiene conto di un costo che varia tra 8,00 e 9,00 €/q.le così come indicato nel Decreto Dipartimentale delle Politiche Europee ed

Internazionali del 8 marzo 2010 n. 2862 (art. 1, lett. b), punto 1)) e, pertanto, in base alle rese medie, si stimano i seguenti costi medi per ettaro:

Tipo di uva	Costo a q.le	Costo ad ettaro
uva per vino da tavola	€ 8,00	€ 478,00
uva per vino a IGT	€ 9,00	€ 906,00
uva per vini a DOC/DOCG	€ 9,00	€ 729,00

Se si attua la distruzione o eliminazione dei grappoli con il metodo meccanico, tenuto conto della peculiarità produttiva del vigneto, si tiene conto di un costo pari a 900,00 €/ha per le uve per vino da tavola e 1.000,00 €/ha per le uve DO/IG, così come indicato nel Decreto Dipartimentale delle Politiche Europee ed Internazionali del 8 marzo 2010 n. 2862 (art. 1, lett. b), punto 2)) e, pertanto, si stimano i seguenti costi medi per ettaro:

Tipo di uva	Costo ad ettaro
uva per vino da tavola	€ 900,00
uva per vino a IGT	€ 1.000,00
uva per vini a DOC/DOCG	€ 1.000,00

Importo massimo del sostegno VV modo manuale

Tipo di uva	A Reddito medio ad ettaro	B Costo medio ad ettaro	Importo massimo del sostegno ad ettaro
			50% della somma A+B (arrotondato)
uva per vino da tavola	€ 1.788,00	€ 478,00	€ 1.133,00
uva per vino a IGT	€ 5.346,00	€ 906,00	€ 3.126,00
uva per vino a DO	€ 5.754,00	€ 729,00	€ 3.242,00

Importo massimo del sostegno VV metodo meccanico

Tipo di uva	A Reddito medio ad ettaro	B Costo ad ettaro	Importo massimo del sostegno ad ettaro
			50% della somma A+B
uva per vino da tavola	€ 1.788,00	€ 900,00	€ 1.344,00
uva per vino a IGT	€ 5.346,00	€ 1.000,00	€ 3.173,00
uva per vino a DO	€ 5.754,00	€ 1.000,00	€ 3.377,00

Quando le operazioni sostenute a norma dell'articolo 47 del regolamento (UE) n. 1308/2013 non vengono realizzate sulla superficie totale per la quale è stato chiesto il sostegno lo Stato membro versa l'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata.

L'importo del sostegno è calcolato sulla base della differenza tra la superficie approvata in seguito a controlli amministrativi della domanda, o modificata in conformità dell'articolo 53 del Regolamento Delegato 2016/1149, e la superficie in cui l'operazione è stata effettivamente realizzata, determinata tramite i controlli in loco.

Se la differenza non supera il 20%, il sostegno è calcolato sulla base della superficie determinata tramite i controlli in loco.

Se la differenza è superiore al 20% ma uguale o inferiore al 50%, il sostegno è calcolato sulla base della superficie determinata tramite i controlli in loco e ridotto del doppio della differenza accertata.

Se la differenza è superiore al 50%, non viene erogato alcun sostegno.

15. CONDIZIONALITÀ

Ai sensi dell'art. 46 del Reg. (CE) n. 1308/2013, si applicano le disposizioni previste in materia di condizionalità dal Reg. (CE) 1306/2013. In base agli articoli 92 e 93 del Reg. (CE) 1306/2013, alle eventuali violazioni delle norme e degli atti applicabili sull'intera superficie aziendale e constatate in qualsiasi momento nei tre anni successivi alla riscossione del sostegno in questione, fa seguito l'irrogazione delle sanzioni.

16. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Con legge del 29 dicembre 2021, n. 233 è stato convertito in legge il D.L. 6 novembre 2021, n. 152, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»

La legge del 29 dicembre 2021, n. 233 ha modificato l'art. 83 del d. lgs. 159/2011, che delinea l'ambito di applicazione della documentazione antimafia, disponendo che tale documentazione sia prevista anche in relazione a tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, a condizione che questi usufruiscano, per quanto attiene ai fondi europei, di somme per un importo superiore a 25.000 euro.

Inoltre, sulla base delle indicazioni fornite con le Circolari di Agea coordinamento n. 12575 del 17/02/2020 e n.13057 del 18/02/2020 e con le successive Istruzioni operative dell'OP AGEA n. 14544 del 24/02/2020 l'obbligo della acquisizione della informazione antimafia è correlato all'importo dell'erogazione.

Pertanto, l'informativa antimafia deve essere richiesta per i contributi superiori ai 25.000 euro, mentre, per i contributi fino a 25.000 euro non dovrà essere richiesta alcuna documentazione antimafia.

La richiesta della certificazione antimafia deve avvenire tramite la Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA), istituita dall'art 96 del decreto legislativo 6/9/2011, n. 159, il cui funzionamento è disciplinato dal D.P.C.M. 30/10/2014, n.193.

Ai fini dell'acquisizione della informativa, in caso di contributi da 25.000 euro, i beneficiari dovranno allegare alla domanda di aiuto, ovvero integrarla successivamente a seguito di richiesta da parte dell'Ufficio regionale, la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA (All. 1a/1b delle I.O. AGEA/2023) con l'indicazione delle generalità (nome, cognome, data, luogo di nascita, residenza, codice fiscale e carica ricoperta) dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e codice fiscale e partita iva dell'impresa;
- b) dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all' art. 85 del D.lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi (All. 2 delle I.O. AGEA/2023);
- c) dichiarazioni sostitutive relative al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall'art. 85, comma 2, lett. c) del D.lgs. 159/2011 e, a seconda dei casi, dei loro familiari conviventi.

Ai sensi dell'art. 47, comma 2 del DPR 445/2000, la dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui abbia diretta conoscenza.

Il legale rappresentante potrà compilare la dichiarazione sostitutiva riguardante fatti stati e qualità relativi ai soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e di cui egli abbia diretta conoscenza.

In particolare, il legale rappresentante potrà compilare la dichiarazione sostitutiva indicando i familiari conviventi dei soggetti di cui all' art. 85 del D.lgs. 159/2011.

La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza, pertanto, la stessa attesta solo quanto è a conoscenza del dichiarante.

Ne consegue che il dichiarante non può autocertificare elementi dei quali non abbia (del tutto legittimamente) completa contezza, né può essere costretto ad assumere responsabilità per

dichiarazioni mendaci, laddove non a conoscenza degli elementi oggetto della dichiarazione medesima. (Sentenza T.A.R. Sicilia - Catania n. 3039 del 16/12/2011).

Per “**familiari conviventi**” si intende “chiunque conviva” (purché maggiorenne) con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.lgs. 159/2011.

L'informazione antimafia ha una validità di 12 mesi dalla data dell'acquisizione, salvo che non siano intercorse modificazioni dell'assetto societario.

Il termine di rilascio delle informazioni antimafia è ordinario.

Qualora dalla consultazione della Banca dati nazionale emerga la sussistenza di cause ostative ex art. 67 del D. Lgs. 159/2011 per le quali sia necessario effettuare ulteriori verifiche, la comunicazione antimafia è rilasciata entro trenta giorni dalla data consultazione della banca dati nazionale unica.

L'informativa antimafia è rilasciata entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i..

Decorsi i termini di trenta giorni dalla richiesta della documentazione antimafia, l'OP Agea procede anche in assenza di documentazione antimafia, disponendo i pagamenti sotto condizione risolutiva.

Nel caso di verifiche di particolare complessità, comunicate dalla Prefettura competente, l'OP Agea procede anche in assenza di informativa antimafia, decorso il termine di quarantacinque giorni dalla comunicazione della Prefettura.

Nei casi di urgenza, l'OP AGEA procede immediatamente dopo la richiesta tramite BDNA alla Prefettura competente.

Per tutti i casi sopra esposti, le erogazioni devono obbligatoriamente essere disposte sotto condizione risolutiva.

A norma dell'art. 92, comma 3, del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., nel caso di erogazioni disposte sotto condizione risolutiva, l'autorizzazione di pagamento eseguita sotto condizione risolutiva dovrà essere notificata, pena la sua invalidità, al beneficiario destinatario.

Ai sensi del comma 5 del citato art. 92, il versamento delle erogazioni può essere sospeso fino alla ricezione dell'informativa antimafia liberatoria.

In caso di variazioni degli organi societari: “i legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D.lgs. 159/2011” e s.m.i.

La UOD territorialmente competente deve acquisire le informazioni relative alla certificazione antimafia presso la Prefettura competente tramite la BDNA, trasmettendone gli estremi alla UOD 50.07.15 per la registrazione sul SIAN nell'apposita Check-list. Pervenuto l'esito della certificazione antimafia da parte della Prefettura, la UOD competente deve trasmettere l'esito alla UOD 15 per l'aggiornamento della check list informatica.

In sede istruttoria telematica delle domande, nell'inserimento dei dati nel riquadro dedicato alla certificazione antimafia si dovrà prestare attenzione alla data di rilascio della certificazione antimafia affinché questa risulti valida per tutto l'esercizio finanziario nel quale dovrà eseguito il pagamento da parte dell'OP AGEA.

La notifica della autorizzazione di pagamento eseguita sotto condizione risolutiva verrà effettuata per PEC dalla UOD 50.07.23, nei confronti di ciascun beneficiario interessato.

Per tutte le erogazioni disposte sotto condizione risolutiva, sarà cura della UOD competente per territorio verificare periodicamente, tramite la BDNA, l'avvenuto rilascio dell'esito dell'informativa

antimafia da parte delle Prefetture competenti, da trasmettere alla UOD15 per gli adempimenti di competenza.

17. COMPENSAZIONE DEGLI AIUTI COMUNITARI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Ai sensi dell'art. 4 bis della legge 6 aprile 2007, l'OP AGEA, in sede di pagamento degli aiuti comunitari, è autorizzata compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, comunicati dall'Istituto previdenziale all'AGEA in via informatica. In caso di contestazioni, la legittimazione processuale passiva compete all'Istituto previdenziale.

18. DEMARCAZIONE CON PSR

Il finanziamento di eventuali operazioni del PSR che si dovessero sovrapporre con quelle relative al 1° pilastro della PAC (vendemmia verde), comporta il non riconoscimento della spesa comunitaria.

La demarcazione già attuata nella precedente programmazione 2007-2013 tra vendemmia verde ed ex Misura 214 del PSR, resta valida anche per il PSR Campania 2014-2020 tra la vendemmia verde dell'OCM vino (1° pilastro) e le misure agroambientali del PSR Misura 11-*Agricoltura Biologica* e SRA01-ACA 1-*Produzione Integrata* del PSP 2023/2027.

Ad esempio, come nella precedente programmazione, nel caso per l'annualità 2023 dovesse sovrapporsi una Misura agroambientale del PSR 2014-2020 o ACA1 del PSP 2023-2027 con la misura della vendemmia verde, non verrà pagato al beneficiario, o verrà pagato in misura ridotta, l'aiuto relativo alla relativa misura del PSR o del PSP, fermo restando l'obbligo del mantenimento degli impegni assunti per la medesima misura. L'anno successivo, sulle stesse unità vitate che non partecipano alla vendemmia verde, continuerà ad erogarsi l'aiuto per la misura PSR/PSP.

18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente informativa si forniscono le informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali trattati nel procedimento di competenza regionale derivante dall'adozione delle presenti DRA, nonché ai diritti che gli interessati potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art. 13, par. 1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018
Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81. Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, i Dirigenti delegati (nel seguito per brevità "Titolari") al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono il Direttore Generale pro-tempore ed i Dirigenti pro-tempore delle seguenti strutture di Staff e Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, secondo le competenze ad esse attribuite dall'ordinamento della Giunta Regionale e secondo quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania, dalle relative disposizioni attuative regionali e dai manuali delle procedure, reperibili sul sito internet al seguente link: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

- **50 07 00 - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali - Autorità di Gestione del PSR**

Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 - 80143

Telefono: 081 7967517 - 081 7967519 - 081 7967520

Mail: dg.500700@regione.campania.it - PEC: dg.500700@pec.regione.campania.it

- **50 07 93 - STAFF Semplificazione dei processi. Ottimizzazione delle procedure. Referente rapporti con l'organismo pagatore**
Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 - 80143 Napoli
Telefono: 0817967250
PEC: staff.500793@pec.regione.campania.it
- **50 07 15 - UOD Politica Agricola Comune**
Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 - 80143 Napoli
Telefono: 081 7967250
PEC: uod.500715@pec.regione.campania.it
- **50 07 16 - UOD Competitività e Filiere Agroalimentari**
Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 - 80143 Napoli
Telefono: 081 7967425
PEC: uod.500716@pec.regione.campania.it
- **50 07 20 - UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo**
Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 - 80143 Napoli
Telefono: 081 7967320
PEC: uod.500720@pec.regione.campania.it
- **50 07 22 - UOD Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa**
Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liquorini - 83100 Avelino
Telefono: 0825 765675
PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
- **50 07 23 - UOD Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali**
Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento
Telefono: 0824 364303
PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it
- **50 07 24 - UOD Zootecnia e Benessere Animale**
Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)
Telefono: 0823 554382
PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it
- **50 07 25 - UOD Agricoltura Urbana e Costiera**
Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, Is. A6 - 80143 Napoli
Telefono: 081 7967272 - 0817967273
PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it
- **50 07 26 - UOD Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti**
Indirizzo: Via Generale Clark, 103 - 84100 Salerno
Telefono: 089 2589103 - 089 3079215
PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it

Con la presente informativa sono rilasciate le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

I dati personali trattati, da Lei forniti direttamente, o acquisiti attraverso il portale SIAN, anche tramite la consultazione del fascicolo aziendale, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti *ratione materiae*, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vengono conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI

Art. 13, par. 1, lett. b e art. 14, par. 1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Vincenzo Fragomeni, tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 13, par. 1, lett. c e art. 14, par. 1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali trattati sono necessari ai fini dell'attuazione del Piano Nazionale di sostegno del vino 2019-2023 Misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti della Regione Campania e, in particolare, per le finalità connesse e strumentali allo svolgimento delle seguenti attività:

- costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale (o anagrafico), raccolta delle domande di sostegno e di pagamento;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di sostegno, inclusa la gestione delle graduatorie e la concessione del sostegno;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di pagamento e l'autorizzazione al pagamento;
- controlli in loco ed ex post;
- monitoraggio e valutazione;
- gestione regionale delle utenze SIAN;
- adempimento di altre disposizioni comunitarie e nazionali;
- obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente.

BASE GIURIDICA

Art. 13, par. 1, lett. c e art. 14, par. 1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2-ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c (*"il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) e all'art. 6, par. 1, lett. e (*"il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt. 4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

- a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.), nonché dati patrimoniali e reddituali;
- b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali o reati, necessari per la concessione, liquidazione, modifica e revoca di contributi a valere sul PSR Campania, nonché ai fini delle connesse attività di controllo ed ispettive.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art. 13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art. 13, par.1, lett. e ed art. 14, par. 1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- Istituzioni competenti dell'Unione Europea ed Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali;
- Amministrazioni pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento dell'attività istituzionali (es. Commissione Europea, MASAF, MEF, INPS, Prefetture, Enti locali, Camere di Commercio, ecc.);
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale afferenti al PSR (es. Programmazione Unitaria, Struttura di missione per i controlli POR FESR, ecc.) e all'OCM;
- soggetti terzi ai quali la Regione Campania o AGEA affidano talune attività, o parte di esse, funzionali alla gestione/attuazione/controllo del PNS Vino (es. SIN Spa, ecc.).

I dati sono in ogni caso trasmessi all'Organismo Pagatore AGEA, prevalentemente attraverso il portale SIAN, per lo svolgimento di funzioni e compiti ad essa attribuiti dalla normativa comunitaria e nazionale, nonché dalla apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Organismo Pagatore AGEA.

Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti ad altri soggetti terzi in Italia e all'Estero, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art. 13, par.2, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art. 13, par.2, lett.b e art. 14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** ex art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** ex art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** ex art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** ex art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** ex art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che provvederà al successivo inoltramento alla struttura interessata della Direzione, individuata come delegata dal titolare ai sensi della DGR sopra richiamata.

e-mail: dg.500700@regione.campania.it - PEC: dg.500700@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, CAP 00186

ovvero, alternativamente, mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art. 13, par.2, lett. f e art. 14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

19. NORME FINALI

Le presenti disposizioni di attuazione sono valide per la campagna 2022/2023.

La misura della vendemmia verde, nella campagna 2022/2023, si applica all'intero territorio regionale.

Qualora l'importo relativo al totale delle domande presentate superasse l'importo disponibile per la campagna 2022/2023, saranno ammissibili le domane fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Le domande non finanziate per mancanza di fondi, non potranno essere pagate nella campagna successiva. Pertanto, la graduatoria di merito ha validità nell'ambito dell'esercizio finanziario 2023.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni regionali, si rinvia alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento e alla Circolare AGEA OP del 27 aprile 2023 prot. n. 30705 - Istruzioni Operative n. 39.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PNS Vino 2019-2023. **Misura Vendemmia Verde 2023**

Dichiarazioni del richiedente (da allegare alla domanda di sostegno)

Il sottoscritto _____ nato a

_____ il _____ (Prov. _____) titolare dell'Azienda

_____ CUA _____

con sede in _____ Provincia di _____ alla Via

_____ N. _____

PEC _____ Telefono _____

mail _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese

dichiara

1. di essere di conduttore in qualità di _____ (*) delle Unità vitate indicate in domanda, in virtù del titolo possesso registrato in data _____ e che la conduzione delle U.V. per le quali viene richiesta il premio resteranno in conduzione almeno fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla misura;
2. di aderire/non aderire (cancellare testo non pertinente) a misure agroambientali del PSR Campania 2014-2020 (*Misura 11-Agricoltura Biologica*) e SRA01-ACA 1-Produzione Integrata del PSP 2023/2027;
3. di essere iscritto alla Camera di Commercio di _____ con numero di iscrizione _____ e P. IVA _____;
4. di aderire/non aderire (cancellare testo non pertinente) al Consorzio di tutela vini DOP/IG di _____, alla data di emanazione del DRA (per riconoscimento priorità);
5. che le uve prodotte in azienda **sono/non sono** (cancellare testo non pertinente) interamente cedute a terzi nella due campagne 2021/2022 e 2022/2023 (per riconoscimento priorità).

(*) proprietario, comproprietario, affittuario, ecc.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

La presente dichiarazione va inviata a mezzo PEC, entro il termine del 23 maggio 2023, alla UOD 50.07.15 all'indirizzo: uod.500715@pec.regione.campania.it